



IL POPOLANO

Periodico Repubblicano

Redazione ed Amministrazione
Via Montalti N. 7.

Si pubblica tutte le Domeniche
centesimi 5 la copia.

Abbonamenti: Anno L. 3 — Semestre L. 1,75 — Trimestre L. 1
Inserzioni: Prezzi da convenirsi.

Sottoscrizione permanente a favore del Popolano

Somma precedente L. 619.55

Cesena — X protestando perchè un sedicente re-
pubblicano non solo ha tenuto aperto il giorno
dello sciopero generale l'osteria, ma ha pure
permesso che pubblicamente si ballasse " 0.25

continua L. 619.80

Sintomi confortevoli

All'ora in cui scriviamo non sappiamo ancora quale decisione abbiano presa i professori delle scuole medie, riuniti a Congresso in Roma, intorno all'indirizzo politico da darsi alla loro federazione.

Se però il buon giorno si conosce dal buon mattino, è lecito arguire dai discorsi e dagli umori sin qui manifestatisi e soprattutto dallo splendido discorso inaugurale del presidente Prof. Zirner, che anche la federazione degli insegnanti delle scuole medie dichiarerà apertamente la propria adesione alla politica dell'Estrema.

Diciamo anche i professori; perocchè pochi giorni or sono la Unione Magistrale Italiana riunita in Perugia faceva piena adesione a questa politica ed eleggendo a proprio presidente, in luogo dell'on. Credaro inespugnabile, l'on. Caratti lo circondava di consiglieri dei partiti sovversivi e fra essi anche il nostro direttore Prof. Pietro Marinelli.

È sintomatico che la grande schiera degli educatori e dei professori italiani dichiarò le proprie simpatie per il sovversivismo dei partiti estremi e ciò dimostra che un grande e profondo rivolgimento è avvenuto nella coscienza del paese.

Chi avrebbe sognato dieci o cinque anni fa qualche cosa di simile?

Se qualcuno si fosse azzardato di pronosticare che le classi degli insegnanti raccolte in potenti organizzazioni avrebbero osato inaugurare una politica di sovversione e inalberare una bandiera di ribellione, sarebbe stato per lo meno lapidato.

Eppure ciò è avvenuto.

E il Ministro della P. I. non può recarsi ad inaugurare il congresso dei professori per non essere costretto ad arrossire dinanzi alle crude verità del discorso inaugurale.

Tutto ciò naturalmente solleva critiche e commenti spietati: ma essi hanno soltanto la efficacia del tradizionale pianto del cocodrillo.

Da un lato i giornali officiosi che implorano ed ammoniscono; dall'altro gli organi dell'opposizione che si lagnano di essere stati dimenticati e sostengono che la estrema non ha un programma scolastico.

Ma tutti costoro non si avvedono che non è a questa o a quella particolarità o linea di programma che mirano i professori ed i maestri colle loro affermazioni. È a qualche cosa di più alto e di più solenne che i conservatori di qualunque tinta o gradazione non hanno osato mai dire: cioè che in Italia si gettano in opere improduttive milioni e milioni, mentre si lesinano

alla scuola le decina e le centinaia di migliaia di lire.

Questa è la grande verità che gli insegnanti italiani hanno inteso di proclamare; e dinanzi alla quale non è più questione — ripetiamo — di differenziazione di particolari programmi.

Gli insegnanti han compreso che è inutile dichiararsi nel Parlamento o nei Comizi amici della scuola, se in pratica non si ha il coraggio di recidere animosamente dove è il guasto a beneficio delle parti sane dell'organismo; o se, per timore di creare imbarazzi al governo, si nega il voto ai più modesti ordini del giorno.

Dire che ci ralleghiamo di queste autorevoli consacrazioni delle idee sempre da noi sostenute — è superfluo.

Quello che ci auguriamo è che i partiti estremi sentano queste voci che verso di loro da più parti si rivolgono; è che la democrazia vera sappia trovare la energia necessaria per non essere indegna delle aspettative che ancora suscita e apprenda, dalle speranze stesse che solleva, che vi è ancora qualche cosa da compiere con un'opera comune, che non sarà mai inutile fino a quando il paese sia mantenuto nel semifeudalesimo attuale.

DANIELE MANIN

Il 22 Settembre 1857 un'eco dolente risuonava dalla Senna. Daniele Manin era morto! Roso da segreto malore, addolorato dall'esiglio, stremato dalle lotte, il grande, l'immortale Veneziano era sceso nel sepolcro.

Nato il 13 maggio 1804, compì i suoi studi con precocità non comune; e ancor dodicenne pubblicò un trattato sulla natura dei testamenti; a 19 anni fu dottore in legge. Manin oltre alla coltura aveva ereditato dal padre la profonda fede repubblicana, e l'odio mortale contro l'Austria.

Fu dittatore della gloriosa Repubblica Veneta, caduta la quale cercò rifugio nella terra repubblicana di Francia. In esiglio lo aspettavano altri gravi dolori: la morte della sua diletta moglie, e della sua martire (la figlia), e la gloria della più stretta povertà dopo le altezze del potere.

Nutrito di forti ideali, convertì ogni suo pensiero per l'Unità d'Italia, e preferì sacrificare le sue teorie al paese anzi che questo a quelle.

Il 26 di settembre 1855 il *Diritto* di Torino pubblicava una lettera di Manin che scriveva dall'esiglio, nella quale si leggevano queste franche e memorande parole:

« Il partito repubblicano, sì acerbamente calunniato, fa nuovo atto di abnegazione e di sacrificio alla causa nazionale.

« Convinto che anzitutto bisogna fare l'Italia, e che questa è la questione precedente e prevalente, egli dice alla casa di Savoia: Fate l'Italia e sono con voi. — Se no, no.

« ... Io repubblicano pianto il vessillo unificatore, vi si rannodi, lo circondi e lo difenda chiunque vuole che l'Italia sia, e l'Italia sarà. »

Fu temperato e prudente nei consigli, audace e fermo nella loro esecuzione; sommo politico governò con mezzi opposti a quelli della politica odierna: con la rettitudine e l'onestà.

Quest'uomo infine sacrificò alla causa nazionale non solo le sue convinzioni, ma gli averi e la terra natale, sacrificò la vita breve, ma preziosa.

Ed ecco il suo merito:

Mazzini aveva ridestato l'anima della nazione, e la monarchia sarda aveva preparato a sé un organismo: Manin raccolse quell'anima e quell'organismo e ne fuse una persona: *L'Italia*.

I grandi uomini s'innalzano, brillano, scompaiono, ma il loro esempio rimane.

Le novisaro.

Per l'orfanatrofio femminile

L'apertura delle scuole complementari dell'orfanatrofio femminile laico è prossima e non è male ricordarla questa scuola insieme all'orfanatrofio che per opera di uomini e di donne ha dato un indirizzo nuovo sia nell'insegnamento delle cose civili come in quello delle cose domestiche. E spinti più che altro dal piacere di sentire famiglie intere, padri, e perfino madri soddisfatti delle trasformazioni del nostro orfanatrofio, nasce spontaneo il bisogno di rendere omaggio a chi ha operato, malgrado le non poche avversità e le critiche assai sgradevoli di una minima parte della cittadinanza, per effettuare tale riforma.

A chi si deve la riconoscenza di queste famiglie se non si vedono più le proprie fanciulle ritornare nelle loro case piene di scrupoli e disposte anche a prendere il velo monacale, se non alla Deputatessa signora Vittoria Rambelli insieme alla solerte e brava Direttrice Albertina Amadori coadiuvate pure dalle maestre tutte, dedite a istillare in quelle giovani menti gli insegnamenti veramente utili e a prepararle ad una vita che sarà piena di ostacoli e di sofferenze? È troppo noto come venisse impartita la educazione a quelle povere orfanelle per non vederne la utilità il vantaggio che ne avranno le loro famiglie da queste trasformazioni.

E chi non conosce le conseguenze assai tristi che ne subivano, tanto le orfane come le loro famiglie, quando appena uscite dall'istituto dovevano sopportare un cambiamento tutto opposto da quella vita che menavano quando stavano rinchiusi?

Nessuna preparazione era impartita alla vita che sarebbe loro riservata non appena le porte dell'orfanatrofio si sarebbero chiuse alle loro spalle, e così i dispiaceri per il vecchio genitore, i parenti a cui restava il compito d'abituare la ragazza, ancora bambina, nell'esperienza della vita, si moltiplicavano e le difficoltà ne impedivano tutte le volontà.

Ora invece le vediamo a passeggio disinvolute e snelle, prima invece eran paurose e timide. Ogni faccenda è conosciuta e praticata con tutte le norme igieniche e volute dalla legge umana e quando avranno terminato il loro tempo d'educandato ritorneranno non quale incubo e preoccupazione dei vecchi parenti, ma quale sollievo ed aiuto.

Il "POPOLANO", raccomanda agli amici la lettura dell'
ITALIA DEL POPOLO.

P. R. I.
Consociazione Romagnola

Adunanza della Direzione Centrale
26 settembre 1904.

Lunedì scorso alle 9 ant. si radunava nella sua sede in Forlì la Direzione Centrale della Consociazione Repubblicana Romagnola.

Erano intervenuti: Giuseppe Foschini per il circondario di Faenza — Ulisse Buti per Castiglione di Ravenna — Eugenio Ceccarelli per le Ville Unite in S. Pietro in Vincoli — Paolo Corelli per Cesenatico — Eduardo Sancisi per Santarcangelo — Ludovico Pugliesi per Rimini — Giuseppe Gaudenzi per Forlì.

L'avv. Giovanni Garotti scusava con lettera l'assenza involontaria della rappresentanza del circondario di Lugo.

— **Comunicazioni della Segreteria** — Il Segretario comunica che si è costituito in Ferrara un nuovo sodalizio, intitolato *Circolo IX Febbraio*, il quale chiede di far parte della Consociazione Romagnola. La Direzione accoglie la domanda e dispone che il nuovo sodalizio sia iscritto separatamente, nell'attesa della costituzione del comitato circondariale ferrarese.

Il Segretario comunica pure che il nuovo Comitato Circondariale di Cesenatico nominava il compagno Paolo Corelli a suo rappresentante nella Direzione Centrale.

— **Opuscolo di propaganda** — In seguito alla relazione inviata dal collega Umberto Serpieri sul concorso per un opuscolo di propaganda — avendo il relatore dimostrato che dei manoscritti presentati coi motti « *Libero* », « *Stenio* » e « *Soltanto del suo popolo l'Italia esser dovrà* », nessuno ha raggiunto il diritto al premio, dacché per la forma e la sostanza non sono conformi alle prescrizioni del concorso, ed uno solo, quello a firma « *Libero* », perchè breve e facile, sebbene incompleto, può essere pubblicato allo scopo prefisso — la Direzione Centrale delibera di invitare il collega Serpieri ad accordarsi coll'autore di quest'ultimo scritto per le opportune modificazioni od aggiunte e per la stampa dell'opuscolo medesimo in una *prima edizione di mille copie*, che dovrà uscire nell'occasione del Congresso Repubblicano Regionale di Russi il 23 ottobre p. v.

— **Comitato Circondariale di Rimini**. — Il collega L. Pugliesi riferisce sullo stato anormale dell'organizzazione repubblicana nel circondario di Rimini — sul proposito dei compagni riminesi di istituire un segretariato circondariale retribuito — sulla necessità di ordinare definitivamente la circoscrizione circondariale riminese.

La Direzione Centrale — mentre tributa un vivo elogio ai repubblicani riminesi per gli espressi propositi e mentre s'impegna di aiutare la loro iniziativa per il segretariato circondariale — stabilisce che le Sezioni di Cattolica, S. Giovanni in Marignano e Morciano abbiano a costituire con la Sezione riminese — prima dell'imminente Congresso Regionale di Russi — il Comitato Circondariale di Rimini.

Pertanto fa un caldo appello alle medesime Sezioni e confida nella buona volontà e nella disciplina di tutti gli iscritti al Partito nel circondario riminese all'intento manifestato.

La proroga del Congresso Regionale
al 23 Ottobre

— Di fronte alla crisi improvvisamente determinata dallo sciopero generale — ritenendo opportuno attendere che la situazione politica del paese venga chiarita dai provvedimenti del Governo o da quelli dell'Estrema Sinistra — non essendo improbabile l'eventualità che il Partito Repubblicano Italiano abbia ad assumere un nuovo atteggiamento di battaglia — la Direzione Centrale unanimemente delibera di procrastinare la convocazione del *Congresso Repubblicano Romagnolo* alla domenica 23 Ottobre 1904.

L'ordine del giorno definitivo
del Congresso di Russi

— Esaminate le diverse richieste pervenute alla Segreteria Regionale dai Comitati Circondariali della Consociazione Romagnola per modificazioni ed aggiunte all'ordine del giorno del Congresso di Russi — considerando che talune proposte di sodalizi consociati, come ad esempio quella dell'uscita dei repubblicani dalla massoneria, non si possono discutere e risolvere effettivamente in un Congresso regionale prima che tutti i sodalizi le abbiano discusse e risolte nelle loro assemblee, onde i rappresentanti al Congresso abbiano un mandato imperativo e le decisioni della maggioranza

del Congresso siano poi da tutti i sodalizi scrupolosamente osservate — considerando inoltre che nell'attuale stato di cose urge delineare nettamente l'azione che può svolgere il Partito repubblicano nelle grandi agitazioni politiche e sociali — considerando infine che preme oggi più che mai garantire al Partito la pubblicazione dell'organo quotidiano, che ne interpreta i principii e ne difende le ragioni — la Direzione Centrale stabilisce definitivamente il seguente ordine del giorno per il prossimo Congresso Repubb. Romagnolo:

1. — *Rendiconto morale e finanziario della Consociazione Romagnola* (relatore G. GAUDENZI).

2. — *Disoccupazione operaia e conflitti d'interesse tra le classi lavoratrici* (relatori P. TARONIE U. SERPIERI).

3. — *Azione del Partito nelle Società Cooperative e di Mutuo Soccorso* (relatore U. COMANDINI).

4. *I repubblicani e lo sciopero generale* (relatori L. PUGLIESI ed E. STANGHELLINI).

5. — *Organo quotidiano del Partito* (relatori G. GAROTTI e A. BONDI).

6. — *Radiazione delle spese di pertinenza dello Stato dai bilanci dei Comuni* (relatore C. M. PUGLIESI).

Non saranno ammessi al Congresso quei sodalizi che non avranno regolarmente versate le quote dovute alla Cassa Centrale del P. R. I. (cent. 60 per testa) e alla Cassa Regionale della Consociazione Romagnola.

Il termine utile per i versamenti è irrevocabilmente fissato al 10 OTTOBRE.

Oltre questo termine le contribuzioni non saranno elencate nel *quadro statistico* e non figureranno nel rendiconto finanziario 1903-904.

Federazione Giovanile Repubblicana Nazionale

COMITATO PROMOTORE - MARCHE

Alle Associazioni Giovanili Repubblicane d'Italia,

La Federazione Giovanile Repubblicana delle Marche riunita a Congresso a Jesi il 14 Agosto u. s. deliberava la costituzione della Federazione Nazionale fra i giovani repubblicani d'Italia.

Con una circolare a stampa la Federazione Marchigiana, che di tale idea fu iniziatrice e propugnatrice, rivolgeva alle Associazioni Giovanili d'Italia un caldo appello, dando le linee generali e le adesioni, invitando alla discussione e incitando all'organizzazione.

Ora la Federazione è un fatto compiuto. L'ordine del giorno votato a tale proposito dal Congresso di Jesi, dimostra che la deliberazione non fu presa né con giovanile leggerezza, né senza cognizione delle difficoltà per tradurla in atto, né senza coscienza dei suoi mezzi, dei suoi metodi di azione, delle sue finalità.

Appare invece chiaramente che tale voto fu emanato dopo seria e matura discussione, senza preconcetti di sorta, nell'unico intento di fare opera repubblicana. Fu perciò che la Federazione Marchigiana persistette nella sua opera di organizzazione, anche malgrado il deliberato del Comitato Centrale che non la riteneva « né utile né opportuna. »

I suoi mezzi, i suoi metodi d'azione, le sue speciali finalità, come sono nettamente delineate nel suddetto Ordine del giorno, ne dimostrano la necessità assoluta.

Ed ora che la Federazione Nazionale è costituita, vada ancora una volta alla gioventù italiana la parola nell'organizzazione; sentano e comprendano, essi che nella gioventù è la vita e l'avvenire dell'idea, che nell'idea, che nell'organizzazione è la forza per le battaglie future.

Comprendano essi che soltanto dai giovani può essere rinnovata questa vita politica italiana fatta di viltà e d'ipocrisia, e intendano la gran voce che ne ammonisce dalla tomba di Staglieno e ne addita tutto un radioso programma da compiere.

Giovani repubblicani d'Italia, organizzatevi!

Convegno Giovanile Nazionale

(TERNI 26 Dicembre 1904).

Il Comitato promotore, considerando che per mezzo di *referendum* tra i Circoli aderenti non poteva equamente stabilirsi la località pel Convegno Giovanile Nazionale, proclamava TERNI sede di detto Convegno che avrà luogo il giorno 26 dicembre 1904. Si elesse la città di Terni per porgere occasione ai giovani delle Marche, della Lunigiana, della Toscana e dell'Umbria (che danno maggiori adesioni) di intervenire numerosi; fu poi scelto il giorno 26 dicembre come più propizio agli studenti e agli operai, date le feste natalizie.

Circa le rappresentanze: le quattro Federazioni hanno diritto ciascuna a due rappresentanti; i Circoli

isolati a un rappresentante. Considerato però che non tutte le associazioni giovanili possono inviare un loro socio, si lascia a queste la libertà di scegliersi un rappresentante fra quelli delle Federazioni o tra gli amici repubblicani della città ove ha luogo il Convegno, i quali porteranno nella discussione il pensiero del Circolo che ha loro affidato questo incarico.

Tutti i rappresentanti pagano Lire 2 di entrata e hanno diritto, essi soli, oltre alla discussione, al voto.

Il Comitato promotore si metterà presto in comunicazione con alcune Associazioni di giovani aderenti, per promuovere feste di ballo, sottoscrizioni od altro, onde procurare forze finanziarie alla Federazione Nazionale e a un giornale organo di essa, che verrà in discussione al Convegno. Ciò come preavviso.

In una terza circolare daremo l'ordine del giorno e il nome dei relatori. Sarà ispirato a sentimenti eminentemente rivoluzionari.

Annunciamo sin d'ora il Convegno affinché i Circoli comincino a prepararsi moralmente e finanziariamente per la sua buona riuscita.

Per tutto ciò che riguarda la Federazione Nazionale e la Federazione Marchigiana dirigere presso il giornale *Lucifero* — ANCONA.

Ancona, Settembre 1904.

COME FUNZIONA IL CIVICO EDUCATORIO

In un numero di questo periodico parlammo del Riecreatorio Laico e della sua utilità, ed ora diamo un cenno anche dell'Educatore, di cui Cesena può andar superba — essendo la prima città d'Italia che vanta tale benefica istituzione, la quale deve la sua iniziativa all'Egregio Prof. Pietro Marinelli Direttore delle nostre scuole elementari.

Molti alunni che per diverse cause, non superano gli esami finali, sono costretti ripresentarsi in Ottobre, rifare l'esame, e se vogliono avere probabilità di superare quest'ultima prova è necessaria una regolare ed accurata preparazione durante le vacanze.

I figli dei poveri operai, il cui scarso guadagno non permette di pagare l'insegnamento privato, ripetono l'anno o — come avviene spesso volte — tralasciano di frequentare la scuola, senza punto curarsi del proscioglimento, perchè le loro famiglie hanno bisogno che si dedichino presto ad un mestiere, accontentandosi del piccolo guadagno che da esso posson ritrarre.

L'Educatore Laico ripara a questi inconvenienti, giacchè raccoglie i figli del popolo e imparte loro — tre volte la settimana — l'insegnamento gratuito preparandoli all'Esame d'ottobre.

Questa moderna, saggia e vantaggiosissima istituzione, venne così favorevolmente accolta dall'intero paese che si è stati costretti, pel soverchio numero degli alunni, che affluivano, chiuderne l'iscrizione.

L'Educatore poi non solo accoglie quegli alunni che debbono ripetere qualche materia, ma anche quelli che furono promossi togliendoli così alla strada dove eziandio andrebbero dimenticando ciò che di buono hanno acquistato sui banchi della scuola. Mediante l'Educatore, i fanciulli possono ogni tanto riprendere i libri, fare esercizi orali e scritti tenendo sempre vivo l'amore allo studio che senza sforzo alcuno, diviene col tempo per essi un'ottima abitudine.

Prima della lezione l'insegnante fa la visita di proprietà avvezzandoli all'ordine, alla decenza, alla pulizia, doti principalissime che non possono trascurarsi da chi vuol dare una sana educazione ai figli del popolo.

Si esige inoltre, che i fanciulli si trattino con gentilezza e rispetto, redarguendo coloro che adoperano parole volgari e dialettali, affinché possano abituarsi alle maniere cortesi, al rispetto reciproco, che dovranno poi usare anche nella Società, facendo sparire così dalle classi operaie, la rozzezza e la trivialità, che purtroppo ancora esistono.

Speriamo che questa lodevole istituzione sia duratura, continua, e non abbia a succedere di essa come del Riecreatorio Laico, che invece di essere aperto tutto l'anno e ricevere tutti gli alunni, funziona appena due o tre mesi e solo in alcuni giorni.

Riesce così vano lo scopo cui si deve mirare, di togliere cioè il fanciullo dalla strada, dagli istituti e ricreatori clericali, e avviarlo sulla via del bene e dell'operosità, ed iniziare per esso una vita morale, laboriosa, onesta che deve essere l'effetto di queste benefiche istituzioni laiche a sussidio della scuola popolare.

LA PAGINA DEI LAVORATORI

Camera del Lavoro di Cesena

Comizio.

Domenica prossima 9 corr. alle ore 15 per iniziativa dei partiti popolari e della Camera del Lavoro avrà luogo in Cesena un pubblico comizio **Pro vittime politiche e contro il sequestro preventivo della stampa.**

È dovere degli appartenenti alle leghe intervenire unanimi alla solenne manifestazione integrante la protesta contro la violazione delle libertà cittadine.

Operai non mancate!

Commissione Esecutiva.

Nell'ultima riunione accoglievasi i desiderati della classe Magistrale — e si discuteva largamente le domande della lega Fornai riguardanti il personale del forno normale. Votavasi un sussidio a favore dei 205 arrestati a Genova in occasione dello sciopero generale. Si dava a Marzocchi l'incarico di riferire in Consiglio sulla proposta di istituire presso la Camera del Lavoro « il Segretariato del popolo ».

Si accoglieva pure l'adesione della costituita Sezione degli Infermieri.

Fratellanza Contadini e Braccianti.

Nell'ultima assemblea dei rappresentanti approvavasi la relazione statistica compilata dal Segretario sul movimento economico dei lavoratori della terra — ed accoglievasi in seconda lettura il Rendiconto finanziario — il quale dà una entrata di L. 2935,39 ed un uscita di L. 2152,19 e quindi un avanzo netto di L. 783,20 più L. 172,59 di entrate da esigersi.

Stabilivasi un corso di riunioni in campagna a scopo di propaganda e votavasi un plauso alla Commiss. Es. della Cam. del Lav. per l'opera ponderata ed energica spiegata nel recente sciopero generale di protesta contro gli ultimi eccidi proletari.

Consiglio Generale.

Domani Domenica, alle ore 9, avrà luogo alla Camera del Lavoro il Consiglio Generale.

I rappresentanti sono tenuti a non mancare.

A. Bartolini. Segretario.

Nell'ultimo numero del « Popolano » dimenticammo di accennare dopo al patito sequestro, anche a quest'altro fiore della libertà giolittiana.

Il manifesto « Pro vittime politiche » affisso come si sa senza disturbi da parte della autorità, da questa si è poi, interdetta dopo 7 giorni, una ulteriore affissione.

Ogni commento guasterebbe.

CRONACA

Sabato, 1 ottobre 1904.

Conferenza Ferri. — Stasera al Comunale l'on. Ferri, invitato dalla locale Sezione Socialista, terrà una conferenza scientifica a pagamento il di cui profitto andrà a « pro bambini scrofolosi e pro gestanti. »

Il valore scientifico del deputato socialista, il tema scelto « Le meraviglie del secolo XIX » e lo scopo propositosi, non dovrebbero far astenere nessuno, di qualunque colore essi siano dall'intervenire, e intanto qui noi facciamo caldo invito a tutti i cittadini e specialmente agli amici nostri, di non mancare.

La partenza dei Bonci. — Martedì sera l'illustre nostro concittadino partì per Firenze col treno delle 18.30. Erano a salutarlo alla stazione, il Sindaco, le rappresentanze degli istituti beneficiati, molti membri del comitato d'onore e una folla di amici e di ammiratori. Calorosamente cordiali riuscirono gli addii, ai quali l'esimo artista rispondeva commosso con degli « a rivederci » di buon augurio.

Quando il treno si mosse, dopo le innumerevoli strette di mano, proruppero dalla folla

ripetute grida di « Viva Bonci »; ed Egli rimase al finestrino a ringraziare finché si poté seguirlo cogli occhi.

Al saluto degli amici, aggiungiamo di tutto cuore il nostro, unitamente ai più vivi ringraziamenti pel gentile pensiero col quale Alessandro Bonci ha voluto lasciarci un ricordo materiale di questa memorabile stagione, inviandoci una riproduzione in bronzo dorato della medaglia offertagli dal Comitato d'onore.

Al suo arrivo a Firenze il Bonci ha inviato al Sindaco il seguente telegramma:

Appena giunto Firenze sento il dovere di ringraziare lei, consiglio comunale e intera cittadinanza per la festosa e indimenticabile accoglienza fattami durante mio soggiorno a Cesena
BONCI

Al quale il Sindaco ha così risposto:

Ringrazio a nome cittadinanza assicurandola saranno per tutti indimenticabili i lieti giorni in cui avemmo lei ospite a Cesena
Sindaco ANGELI

Il 4 corr. il divino tenore sarà a Berlino, a deliziare col suo canto il gran pubblico di quella capitale — inaugurandosi una stagione di musica italiana.

All'amico carissimo l'augurio di nuovi e sempre maggiori trionfi.

A Zellide Fattiboni figlia generosa, donna colta e liberale, che tramandò alla storia le persecuzioni papali subite dal Padre suo Vincenzo Fattiboni e da altri Concittadini per il risorgimento della nostra Patria, è stata murata martedì 20 corr. nella Casa da Lei abitata per oltre 50 anni, posta nella Via chiamata col nome del Venerato genitore, una lapide che La ricorderà alle generazioni future.

Comizio. — Per deliberazione unanime concorde dei partiti popolari e della Camera del Lavoro stabilivasi d'indire per **Domenica 9 ottobre** un pubblico Comizio « Pro Vittime Politiche » e contro il sequestro preventivo della stampa.

Detto Comizio avrà luogo nel Teatro Comunale alle ore 15.

Nessuno degli amici nostri mancherà alla necessaria protesta.

Intanto è stata diramata alle Associazioni la seguente circolare e in giornata sarà pubblicato sempre a cura del Comitato un vibrato manifesto.

Comitato per l'agitazione « Pro Vittime politiche e contro il sequestro preventivo della stampa. »

Spett. Associazione

Per secondare l'iniziativa del Comitato Centrale « Pro vittime politiche » residente a Firenze si è costituito in Cesena un Sotto Comitato composto delle rappresentanze dei partiti Socialisti-Repubblicano-Anarchico allo scopo di indire per il giorno 9 corrente un pubblico Comizio per richiedere la liberazione dei condannati dai Tribunali del 1894 e 1898 e per chiedere l'abolizione del sequestro preventivo della stampa.

Si fa appello a cotesta Associazione perchè voglia aderire alla solenne e doverosa manifestazione.

Cesena 17, 9, 1904.

IL COMITATO

N.B. Le adesioni dovranno presentarsi per iscritto non più tardi del giorno 20 al Segretario del Comitato Bartolini Armando, Camera del Lavoro.

Pro-Gestanti. — Per iniziativa delle levatrici del Comune, è sorta qui in Cesena una nuova istituzione, la quale ha per iscopo di soccorrere le gestanti povere, durante il puerperio.

Il Comitato Esecutivo, formato di egregie signore, con pietoso amore e con solerti cure, ha già incominciato a lavorare alacremente per assicurare alla filantropica istituzione vita prospera e durevole.

A chi molto s'adoprò per render concreta l'idea, che certo sorse spontanea nella sua mente accanto al nudo letto di tante povere madri, in uno dei momenti più dolorosi eppure più sublime della vita, a quelle gentili e buone signore che, sempre pronte ad accorrere dov'è un affanno o un dolore da calmare, di buon grado accettarono l'incarico di rendersi utili alla pia istituzione, vada il plauso della cittadinanza cesenate.

Stasera intanto un terzo del profitto che si trarrà al Comunale per la conferenza dell'on. Ferri, andrà appunto a formare un fondo di cassa per l'istituzione nascente. Ci pare s'inauguri sotto buoni auspici.

L'orario del Comune per gli uffici interni è stato attivato col 1 ottobre:

Giorni feriali:

dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30

Giorni festivi:

dalle ore 9 alle 11.

La Congregazione di Carità avvisa che l'apertura della Scuola elementare e di quella complementare in questo « Orfanotrofio femminile » avrà luogo il giorno 15 ott. p. v.

Le domande per le ammissioni delle alunne contribuenti si ricevono nell'ufficio di Segreteria.

Dote. — Questa Congregazione di carità amministratrice dell'opera pia Cadolini-Ricci, procederà nel corr. mese al conferimento per estrazione di una dote di L. 106,40 ad una zitella povera della città o del suburbio di porta Fiume con preferenza per questo.

Le domande saranno presentate a questo ufficio di Segreteria non più tardi del 10 ottobre corr. corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita — 2. Id. di stato nubile — 3. Id. di povertà e di moralità, rilasciato dal Sindaco — 4. Id. di sapere leggere e scrivere — 5. Id. che la concorrente è nata e risiede nella città o sobborgo S. Rocco.

L'eletta avrà diritto alla percezione della dote solo quando avrà prodotto la prova di aver contratto matrimonio entro un anno dal giorno del conferimento.

I Romagnoli residenti a Bologna, ad iniziativa del Prof. Antonio Linari dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, hanno costituito una Società di M. Soccorso fra loro.

Mentre lodiamo l'iniziativa augurando che l'Associazione possa raggiungere gli scopi propostisi vorremmo che questa fosse auspicio di altre associazioni fra i nostri conterranei sparsi in ogni Paese e Nazione.

Il nuovo Prefetto di Forlì ha inviata ai Sindaci della Provincia ed ai Sottoprefetti di Cesena e Rimini una lunghissima circolare per avere notizie sulle condizioni materiali ed economiche (e quelle politiche?) e sui bisogni dei Comuni.

Dimostra con quella circolare un gran buon volere. Noi aspettiamo che i fatti corrispondano, almeno per quel che è possibile, alle... circolari.

Concorsi:

— **Congregazione di Carità.** — È indetto il concorso per la nomina del **Direttore** di questa Farmacia-Ospedale, aperta al servizio del pubblico, al quale viene corrisposto l'annuo stipendio di L. 2800, pagabile in rate mensili posticipate, *al netto della imposta di R. M.*, aumentabile di un decimo dopo un sessennio e per tre sessenni, e un fondo di previdenza in ragione del 15 per cento o L. 420 annue che l'Amministrazione registra al conto individuale del nominando. Tale fondo decorre dal giorno della assunzione del servizio e si perde nel caso di non avvenuta conferma.

Le domande, in bollo da cent. 60, si ricevono in quest'ufficio di Segreteria sino alle ore 12 del 15 ottobre corr. e debbono essere corredate dei seguenti documenti:

1. Laurea in Chimica e Farmacia, oppure Laurea in Chimica e diploma in Farmacia conseguiti nelle Università del regno.

2. Prova di avere esercitato per un biennio presso una Farmacia pubblica, Gabinetto od Azienda chimico-industriale.

3. Certificato di nascita comprovante l'età non superiore ai 35 anni.

4. Certificato penale negativo rilasciato dal Casellario Giudiziario.

5. Certificato di buona condotta morale e civile.

6. Certificato di sana e robusta costituzione fisica.

I documenti 4, 5 e 6 debbono essere in data non anteriore a tre mesi da oggi.

L'letto, sotto pena di decadenza dalla nomina, dovrà assumere servizio entro un mese dalla partecipazione ufficiale.

La nomina è biennale, salvo conferma, ed è soggetta alle disposizioni del vigente Regolamento organico, nonché alle altre tutte che la Congregazione ha emanato o sarà per adottare in aggiunta o modificazione delle attuali per il servizio della farmacia in discorso.

— La R. Scuola Pratica di Agricoltura ha aperto il concorso per un mezzo posto di studio assegnato dal Ministero d'Agricoltura da conferirsi ai giovani di nuova ammissione per un biennio.

Le domande coi relativi documenti debbono essere presentate alla Direzione della Scuola non più tardi del 16 corr. ed i concorrenti debbono essere figli di agricoltori o di piccoli proprietari di terreni che siano riconosciuti bisognosi. Per le altre norme rivolgersi direttamente alla Direzione della Scuola.

— A tutto il 15 corr. è aperto il concorso ad un posto gratuito nel collegio-convitto Regina Margherita in Anagni, nel quale si provvede alla educazione ed istruzione delle figlie dei maestri.

Il relativo avviso per le condizioni del concorso è ostensibile negli uffici della Segreteria Municipale.

Pubblicazioni. — A cominciare dall'entrante ottobre in Spezia verrà pubblicata il 5 e il 20 di ogni mese una rivista intitolata "L'Azione", che avrà lo scopo di diffondere fra la gioventù repubblicana quello spirito democratico e rivoluzionario, che è sintesi del nostro programma.

Alla nuova consorella i nostri più fervidi auguri di vita lunga e feconda.

— Nuova cartolina. — Per l'occasione del Congresso Inter. del Libero Pensiero, tenutosi in Roma nella ricorrenza del XX Settembre, a cura degli Editori R. Felcini e C. è stata pubblicata una *Cartolina illustrata* dovuta all'ingegno di un giovane e già valentissimo pittore C. Tallone.

Smarrimento. — È stato consegnato alla Segreteria Comunale un ciondolo contenente il ritratto di una bambina, alcuni capelli ed un fiore.

Verrà restituito a chi se ne dimostrerà legittimo proprietario.

Per gli emigranti. — Presso l'ufficio d'emigrazione in Municipio, sono ostensibili a chi ne faccia richiesta alcuni opuscoli del R. Commissariato dell'Emigrazione contenenti avvertenze per chi emigra nel Brasile, negli Stati Uniti e nel Canada, nella Rep. Argentina e negli Stati Uniti dell'America del Nord.

— Lo stesso R. Commissario per l'Emigraz. avverte inoltre che il nostro Governo mantiene il divieto dell'emigrazione gratuita dei coloni nel Brasile.

— Il bollettino dell'emigrazione contiene notizie per braccianti che emigrano in Germania, Stati Uniti, Messico, Guatemala, Panama, Venezuela, Finlandia e Tunisia.

Dante Spinelli red. res.

Per una rettifica

Nell'ultimo numero del "Popolano" si legge nella sottoscrizione l'oblazione di alcuni repubblicani dei Circoli XIII Febbraio e P. Turchi protestanti contro "il fornaio socialista" del sobborgo Porta Fiume, che a loro dire ha lavorato nella giornata dello sciopero generale a discapito degli altri esercenti.

Mentre la verità è che nel sobborgo suddetto non esistono fornai socialisti, e che mio padre contro cui si vuol appuntare la calunnia, non fece né più né meno degli altri fornai ed esercenti del sobborgo (repubblicani e non) rigetto sdegnosamente l'insinuazione che alcuni feगतosi — magari applaudenti pochi momenti prima gli ineggi alla unione delle forze schiettamente democratiche nelle lotte per la conquista della libertà, fatti, sia dall'on. Comandini che dallo studente Gino Giommi, appunto nel circolo XIII Febbraio — trovavano poi modo di fare mediante la calunnia a persone delle quali è provata la correttezza di azione. E non si accorgono che facendo ciò non fanno altro che offuscare con malignità bottegaia quello che fu lo slancio altamente civile dell'ultimo avvenimento proletario.

E basta una buona volta, per dignità di noi stessi, con queste polemiche da portinai!!!

SOZZI ERMETE.

Suchard — Sprüngli — Tobler — Klaus
Gala - Peter — Compagnia Suisse
— Talmone —
Mortondo - Gariglio — Gay - Revel
Sono le Marche migliori di
Cioccolate Svizzere e Italiane
Fatene richiesta al Ristorante Stazione.

Possidenti, Agricoltori

La concimazione chimica è l'unico mezzo per aumentare i prodotti del suolo. Per la concimazione Autunnale tengo sempre pronto e a disposizione dei signori coltivatori

Superfosfato Minerale
Perfosfato Ossa - Scorie Thomas
Concime per Grano
Frumento da Seme
Originario Rieti

Posso fornire qualunque Macchina Agraria e a prezzi di assoluta convenienza e garanzia.

ATTILIO SBRIGHI
Via Strinati N. 5.

PREMIATA FABBRICA DI MOBILI ARISTIDE VALZANIA E F.^{llo} - CESENA

Esposizione permanente nel negozio sotto i portici dell'Ospedale Corso Garibaldi N. 17 — Mobili d'arte antica e moderna — di lusso e comuni su disegni forniti od approvati dall'esimio professore Sig. U. Amaducci di Cesena.



Assortimento di sedie per camera da letto, da pranzo, da studio, salotti ecc.

Deposito di sedie Viennesi autentiche — luci da specchi — stoffe per mobili ecc.

Garanzia assoluta per tutti gli articoli di produzione propria.

Si compilano progetti e preventivi dietro richiesta.

Il *buffet* di cui qui riproduciamo il *clichet*, è di stile del secolo XVI, nel quale gareggiano insieme la purezza del disegno e la fine esecuzione. Esso ha figurato splendidamente all'Esposizione di Ravenna, pareggiando in essa i mobili di miglior vaglia. È stato premiato con medaglia d'argento.



Macchine **SINGER** per cucire Unico Negozio
della Compagnia Fabbricante Singer **CESENA**
Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis. *Corso Umberto I.*
N. 10.